

L'AMBROSIANEUM

La città che innova tra startup e sharing

ZITA DAZZI

IL "Modello Milano" che funziona e viene ammirato in tutta Italia, sia per quanto riguarda la gestione dei migranti, sia nel campo dell'innovazione, delle startup, dell'impresa che punta sulle nuove tecnologie, dell'amministrazione che inventa lo sharing e il welfare condiviso. Hanno chiamato l'ex sindaco Giuliano Pisapia a presentare il rapporto sulla città dell'**Ambrosianeum**, influente fondazione di area cattolica, che ogni anno fa il quadro dei punti di forza e di debolezza della metropoli. «Bisogna tenere da conto quel che di positivo è stato fatto in passato, dimostrando di essere aperti all'innovazione — ha suggerito Pisapia — Per vincere sfide come quella dell'immigrazione e della disoccupazione, bisogna puntare sulla collaborazione con tutte le anime della città, dalle fondazioni ai privati, fino alle religioni. Durante la mia amministrazione c'è stato un grande arricchimento dal dialogo interreligioso e interculturale, in particolare con la fede prevalente nel Paese». A queste parole, dalla platea, ha applaudito anche il vicario generale della Curia, Mario Delpini, che molti indicano come uno dei più probabili candidati a succedere al cardinale Angelo Scola alla guida della Diocesi ambrosiana.

Molti i temi toccati nel rapporto, curato da Rosangela Lodigiani e presentato dal presidente di **Ambrosianeum**, Marco Garzonio. «Milano sta facendo sforzi enormi sul lato della formazione, per colmare il gap tra quanto scuole e università insegnano e quanto le imprese richiedono», ha detto Mattia Macellari, del gruppo giovani imprenditori di Assololombarda, che ha annunciato l'istituzione di un osservatorio comune con la Regione «per monitorare la situazione, dato che su scala europea i processi di innovazione porteranno alla perdita di 8 milioni di posti di lavoro, con la speranza di crearne 10 milioni di nuovi, anche se non necessaria-

mente negli stessi territori. Milano e la Lombardia avranno comunque un gap positivo». In prima fila ad ascoltare c'era anche Piero Bassetti, primo presidente della Regione e osservatore della realtà lombarda. Fra i molti numeri nel libro, quelli relativi all'innovazione tecnologica raccontano come cambia Milano: «Oltre 8mila proposte di startup al Comune, circa 350 partite, oltre l'80 per cento sopravvissute».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ex sindaco Giuliano Pisapia

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

